

ASSISTENZA DOMICILIARE DI AUXILIUM, ANCHE L'EUROPA PARLA DEL MODELLO VENOSA

Il metodo di lavoro avviato alcuni anni fa per i servizi integrati ad anziani e persone non autosufficienti continua ad ottenere ottimi risultati e riconoscimenti anche al di fuori dei confini nazionali. L'assistenza domiciliare integrata di Auxilium oggi copre l'intero territorio regionale

Assistenza domiciliare integrata nel potentino, i primi riscontri sono positivi

Stiamo raggiungendo numeri importanti e forniamo assistenza domiciliare a quasi l'8 per cento della popolazione che ha superato i 65 anni di età: complessivamente gli assistiti sono tanti, oltre tremila nei primi sei mesi, e potrebbero aumentare. A parlare è Franco Montingelli, referente di Auxilium per l'Assistenza domiciliare integrata nel comprensorio di Potenza. Numeri importanti, infatti, sono stati registrati nei primi sei mesi di attività dopo l'estensione del servizio di Assistenza domiciliare integrata in tutti i 100 comuni della provincia di Potenza, andando a coprire - con il coordinamento dei responsabili del Servizio Adi di Asp e Asm, Gianvito Corona e Marilena Frangione - tutto il territorio regionale. Dal

Dal primo maggio il servizio è garantito in tutto il comprensorio di Potenza e quindi nell'intera regione

primo maggio al 30 settembre scorso sono stati presi in cura 3.171 pazienti, di cui 2.797 con un'età superiore ai 65 anni. Le prestazioni assicurate - in un totale di 94.370 giornate di assistenza - sono state 153.080, mentre 78.296 gli accessi a domicilio, per 55.675 ore di lavoro complessive. Gli operatori domiciliari impiegati nel servizio di Assistenza domiciliare integrata nel comprensorio di Potenza sono 157, suddivisi fra infermieri (81), fisioterapisti (48), logopedisti (6), operatori socio assistenziali (12), medici palliativisti (4), psicologi (5), farmacista (1). Sono 23, invece gli operatori amministrativi. «Per molti operatori - spiega Montingelli - è stato molto naturale entrare nei meccanismi del nostro sistema. Una parte di loro già svolgevano le attività di assistenza nelle aree di Venosa e di Senise. Per quanto riguarda le zone di Potenza e di Villa d'Agri siamo mossi in anticipo: nella fase di start-up abbiamo attinto ad una parte degli infermieri più esperti di quelle zone, con i quali abbiamo attivato percorsi formativi per altri operatori». Il punto di forza dell'assistenza domiciliare integrata è quello di mettere al centro la persona e le sue esigenze. «Una parte importante dei nostri pazienti - prosegue Montingelli - è costituita da persone in area critica, spesso affette da patologie di natura oncologica. Il nostro dovere è quello di accompagnarli negli ultimi giorni nella maniera più dignitosa possibile. Quando c'è un paziente in fin di vita - sottolinea - l'équipe delle cure palliative fa una valutazione clinica dal punto di vista sanitario, per arrivare ad un'impostazione terapeutica che tenga conto sia della cura che del monitoraggio del dolore. Allo stesso tempo, però, Auxilium offre un supporto anche ai familiari attraverso un proprio psicologo, dai momenti precedenti la morte fino alla elaborazione del lutto».

Montingelli, referente Auxilium: "Tremila assistiti in solo sei mesi"

Dal primo maggio 2016, con l'acquisizione anche di tutti i comuni del Potentino, la cooperativa sociale Auxilium gestisce l'Assistenza domiciliare integrata in ogni centro della Basilicata, fornendo con il suo staff altamente qualificato un servizio ispirato ai modelli più avanzati di «Person-focused care», l'approccio focalizzato sui bisogni reali della persona. Il modello di Auxilium è stato avviato in Basilicata già da alcuni anni con risultati straordinari e riconoscimenti unanimi, tanto da far parlare in Europa di «modello Venosa», dal nome di uno dei primi comuni lucani dove i professionisti e gli operatori della società cooperativa lucana, fondata a Senise, hanno iniziato a svolgere le attività di assistenza integrata a casa di anziani, disabili e non autosufficienti. Solidarietà, qualità del servizio, centralità dell'utente, territorialità, lavoro di rete e quotidiana aspirazione all'eccellenza sono i valori storici che da sempre contraddistinguono l'attività della cooperativa Auxilium. Il modello di assistenza domiciliare, avviato per la prima volta in Basilicata nel comprensorio di Venosa e complementato

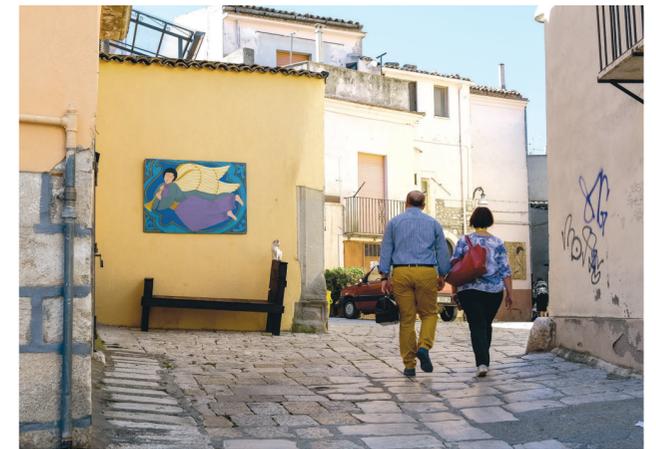


tare al ricovero ospedaliero e favorire la permanenza nel proprio domicilio dei pazienti. Elemento fondante nelle azioni in materia di assistenza è stato fin dal primo momento il Centro Integrato di Medicina dell'Invecchiamento (Ceimi) del-

l'ambito territoriale Asp, situato nella struttura ospedaliera di Venosa. L'intervento di Auxilium è rivolto principalmente ad anziani con età superiore ai 65 anni, ai privi dell'autosufficienza, ai disabili e agli affetti da malattie cronicodegenerative,

ai malati in area critica bisognosi di cure palliative. Gli assistiti possono usufruire gratuitamente di un insieme eterogeneo di servizi, che si estende da prestazioni mediche ad attività complementari a carattere sociale. L'intervento preve-

de l'integrazione di diverse figure professionali (gruppo di lavoro assistenziale composto da medico di medicina generale, medico palliativista, infermiere fisioterapista, psicologo, operatore socio-sanitario, il cui operato è rivolto sia al paziente che a colui che se ne prende cura direttamente, che sia un familiare o un professionista). Prima di essere ammesso in assistenza domiciliare il paziente è sottoposto a valutazione multidimensionale, che viene promossa dal medico curante, dai sanitari del reparto ospedaliero, dai servizi sociali, dai familiari dalle associazioni di volontariato o dalle cooperative sociali. «La richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare - conferma un referente di Auxilium - può essere presentata dal medico di medicina generale, dal reparto ospedaliero o dalla famiglia, rivolgendosi al centro di coordinamento dell'Asp. Il modello avviato a Venosa con successo da alcuni anni ed applicato da novembre del 2015 anche nel Materano è stato esteso pochi mesi fa a tutto il territorio della nostra regione. L'iter per la richiesta, naturalmente, resta lo stesso».



Auxilium, numeri in crescita per l'assistenza domiciliare integrata in Basilicata

La perfetta integrazione tra professionalità sanitarie quali infermieri, fisioterapisti, medici di medicina generale e specialisti, ed i gruppi di operatori socioassistenziali, psicologi e assistenti sociali è il punto di forza dell'Assistenza domiciliare integrata, garantita in tutto il territorio regionale dalla cooperativa sociale Auxilium. Dopo gli ottimi risultati conseguiti nella ex Asl di Venosa, il servizio è stato esteso a novembre dello scorso anno nel Materano e dal primo maggio 2016 in tutti i 100 Comuni del comprensorio dell'Azienda sanitaria locale di Potenza (che comprende oggi anche le ex Asl di Potenza e Lagonegro). La cooperativa sociale Auxilium - che gestisce il servizio infermieristico domiciliare e riabilitativo - ha garantito nel Venosino l'assistenza domiciliare a 1.890 pazienti in tutto il 2015, e a Matera - tra novembre e dicembre dello scorso anno - a 1.129 persone. Le tipologie di prestazioni assicurate sono tantissime (fra cui medicazioni, bendaggi, terapie iniettive, flebotomie, emotrassusione, medicina riabilitativa Fkt, monitoraggio del dolore) e nel 2015, nell'area del Vulture Alto Bradano ne sono state erogate circa 120.500. Nel Materano, dopo le 30 mila prestazioni garantite tra novembre e dicembre 2015, si prevede di raggiungere quota 180 mila entro la fine del 2016. Ma con l'estensione dell'Assistenza domiciliare integrata a tutti i 100 comuni del Potentino (compresi, quindi, quelli dell'area della ex Asl di Venosa) i numeri sono destinati a crescere e a diventare sempre più importanti, tenendo presente l'ampliamento del bacino d'utenza. «Tutto questo - spiegano da Auxilium - è stato possibile grazie alla lungimiranza dell'Asp e dell'Asm, che hanno scommesso su questo progetto creando con noi un'ottima sinergia lavorativa».



Patologie dell'invecchiamento, meno ospedali più territorio

La disabilità per effetto dell'invecchiamento o delle patologie croniche degenerative, è in significativo aumento e si ipotizza che coinvolgerà entro il 2020 quasi cinque milioni di italiani. Notevole è l'incidenza sulla salute delle persone di un insieme di patologie fortemente correlate all'età, quali eventi cardiovascolari acuti, l'Alzheimer e le malattie croniche degenerative, il diabete, i tumori. In questo quadro, c'è da registrare un importante cambiamento delle politiche sanitarie, che si stanno orientando sempre di più verso la diminuzione dell'ospedalizzazione, da prendere in considerazione principalmente nella cura delle malattie acute. Per le patologie di natura cronica o per l'assistenza sociale, quindi, il presente ed il futuro del sistema sanitario sono la territorialità degli interventi (anche perché le strutture ospedaliere non sono nelle condizioni di assistere anche socialmente i propri pazienti). Fondamentale, in questo nuovo orientamento del mondo della sanità è il ruolo assegnato all'Assistenza territoriale integrata (Adi), che in Basilicata viene interpretato con importanti risultati dai progetti messi in campo da Asp e cooperativa sociale Auxilium. Quest'ultima, grazie all'esperienza acquisita e consolidata negli ultimi anni riuscita a creare una rete fra diverse figure professionali, che operano in perfetta sintonia per assicurare ai pazienti una continuità nell'assistenza anche al di fuori delle strutture ospedaliere.



A MATERA UN CONVEGNO PER PARLARE DI WELFARE E DI ASSISTENZA A LUNGO TERMINE

La Città dei Sassi ospiterà oggi nel Palazzo Arcivescovile l'evento «Long-Term Care Basilicata»

Le malattie di natura cronica dovute all'invecchiamento sono in costante crescita, ed allo stesso tempo aumenta l'aspettativa di vita. Al termine «cronicità» si sta quindi sostituendo l'espressione «long-term care», che focalizza l'attenzione sulla necessità di potenziare i servizi di assistenza a lungo termine. Siamo di fronte ad un momento importante e di grandi cambiamenti per il sistema sanitario, che necessita di approfondimenti e momenti di confronto. Proprio per questo la cooperativa «Auxilium», che dal 1999 opera nel settore del welfare e «Italia Longevae», la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e sulla longevità istituita dal Ministero della Salute con la Regione Marche e con l'IrccsIncrna hanno organizzato un grande evento rivolto alle istituzioni, ai professionisti dell'assistenza e al mondo della cooperazione nell'ambito del sociale. L'appuntamento è in programma oggi a Matera (inizio ore 9.30) nella Sala degli Stemma del Palazzo Arcivescovile, nel corso di un convegno dal titolo «Long-Term Care Basilicata». Nel corso dell'incontro si discuterà del tentativo di adeguare l'approccio terapeutico a un insieme sempre più ampio di malattie di natura

LT Long-Term Care ONE Basilicata
L'appuntamento per tutti i professionisti dell'assistenza a lungo termine



MATERA, 21 ottobre 2016
Sala degli Stemma
Palazzo Arcivescovile, Piazza Duomo

ITALIA LONGEVAE
REGIONI MARCHE

auxilium
SENISE MILANO ROMA BARI

CON IL PATROCINIO DI

ASL, Ospedali, ASL, Ospedali, ASL, Ospedali

cronica e direttamente correlate all'invecchiamento, con il passaggio dalla cura di tutti in ospedale, a quella di più pazienti a domicilio e dei soli acuti nelle strutture ospedaliere. L'iniziativa di Matera, dunque, servirà ad approfondire l'evoluzione del concetto di Long-Term Care e a declinarlo nelle sue possibili applicazioni in Basilicata. Interverranno - dopo i saluti di Monsignor Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera - il fondatore di Auxilium, Angelo Chiorazzo, il presidente di Italia Lon-

geva, Roberto Bernabei, il vicesegretario del Ministero della Salute, Vito De Filippo, il governatore lucano, Marcello Pittella e l'assessore regionale alle Politiche per la Persona, Flavia Franconi. Parteciperanno inoltre Andrea Mecenero, amministratore delegato del Gruppo ospedaliero San Donato, Leocadio Rodriguez-Manas, dell'Università di Madrid, Rosario Altieri, presidente di Alleanza delle cooperative italiane e di Agci, i direttori generali dell'Asl di Matera, Pietro Quinto e dell'Asl di Potenza, Giovanni Bochicchio. La

Evento promosso dalla cooperativa sociale Auxilium e da Italia Longevae rivolto ai professionisti dell'assistenza e al mondo istituzionale

sceita di Matera per ospitare l'evento non è comunque casuale, dal momento che la Basilicata si è dimostrata una regione all'avanguardia, avendo già da molti anni avviato l'Assistenza domiciliare integrata (Adi) grazie all'Asp e alla cooperativa sociale Auxilium, che è oggi una delle aziende leader nel suo settore e che offre servizi innovativi collaborando con Università, centri di ricerca e operatori tra i più avanzati (come la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e il Policlinico San Donato). La manifestazione, del resto, avrà anche una sezione dedicata proprio ai progressi nel territorio lucano dell'Assistenza domiciliare integrata, quale elemento fondamentale della più ampia strategia mirata a trasformare la casa dei pazienti fragili, nel luogo in cui il sistema sanitario possa prendersi cura di chi ha bisogno di assistenza a lungo termine. La Basilicata, in questo, è considerata tra le regioni all'avanguardia non solo nel territorio italiano, ma anche in Europa.